

Qui Bergamo «Noi rinnovati Ce la giochiamo contro tutti»

Parla Dell'Agnello. Il coach cittadino
«Obiettivo salvezza, spirito giusto
Le grandi sono 6-7, alla pari le altre»

GERMANO FOGLIENI

Alla vigilia dell'inizio della stagione 2018/19, la prima alla guida della Bergamo Basket 2014, la seconda del club giallonero nel campionato di serie A2 maschile nazionale, coach Sandro Dell'Agnello, livornese classe 1961, già alla guida di Livorno, Venezia, Brescia, Forlì, Pesaro, Caserta e Brindisi in A1 e A2, si mostra soddisfatto e moderatamente fiducioso sulle prospettive del proprio team.

Dell'Agnello, innanzitutto a che punto è la squadra?

«Siamo un gruppo nuovo, con due soli elementi confermati e guida tecnica cambiata, quindi siamo un pochino in ritardo. Vorrei però sottolineare la grande disponibilità, volontà di collaborazione e far bene mostrata da tutti quanti».

Cosa vi manca?

«Soprattutto il ritmo, sia nella transizione difensiva sia in quella offensiva; dobbiamo inoltre migliorare nel tagliafuori difensivo e nel presidio del-

l'area piccola. Fortunatamente sino a questo momento abbiamo avuto infortuni e acciacchi di piccola entità, che non hanno assolutamente ostacolato il lavoro».

Come valuta il precampionato?

«Fatta eccezione di quella iniziale con Bernareggio, abbiamo affrontato solo compagini di A2, ritenute dai più del nostro livello, senza incrociare le cosiddette big. Possiamo tranquillamente affermare che ce la siamo giocata alla pari con tutte. Ribadi-

sco di nuovo il grande spirito collaborativo mostrato da tutti quanti».

Come si sono inseriti i due stranieri?

«Roderick lo conosco bene: dal punto di vista del gioco, come si suol dire, è un passo avanti e la spiega a tutti. Taylor è sveglio, intelligente e si sta rapidamente inserendo. Rispecchia fedelmente quanto visto nei video e quanto descritto dai nostri informatori. Vede bene il gioco, è pericoloso al tiro, può attaccare il ferro, prende vantaggi importanti per sé e per i compagni.

Deve migliorare nella gestione del ritmo».

L'impatto di Benvenuti è sinora risultato superiore alle attese.

«Lorenzo è un giocatore e una persona più matura dei 22 anni dell'anagrafe. Sa stare in campo e questo lo aiuta a sopperire ad alcuni limiti atletici».

Si è fatto un'idea del livello del campionato?

«Senza dubbio vi sono almeno 6-7 squadre molto più attrezzate delle altre che invece mi sembrano abbastanza sullo stesso piano. Con queste sono assolutamente convinto che possiamo giocarcela, anche se l'obiettivo stagionale era e deve rimanere la conservazione della categoria».

Si comincia domenica a Scafati.

«Squadra attrezzata, campo caldo, trasferta lunga. Un match che ci dirà a che punto siamo perché, come noto, un conto sono le amichevoli e i tornei di preparazione, ben altro è il campionato».

©RI/PRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico Sandro Dell'Agnello, prima stagione a Bergamo FOTO BEDOLIS

